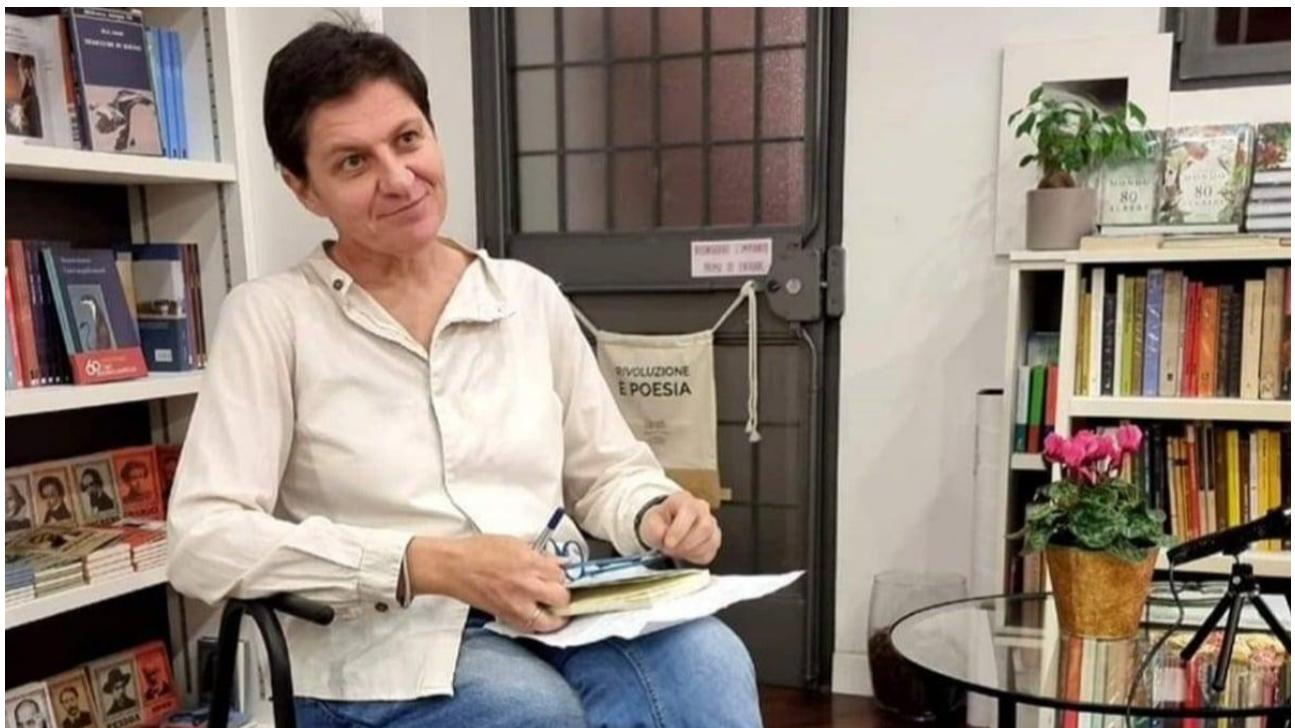


A Padova si chiude la rassegna “Libere di contare” con la scrittrice Barbara Buoso e il romanzo Padre Terra

Barbara Buoso chiude a Padova la rassegna “Libere di contare” con il romanzo Padre Terra, dedicato a legami, cura e libertà.



PADOVA – Volge al termine la rassegna “**Libere di contare – Autrici, storie e parità di genere in banca**”, un progetto che ha unito **letteratura, diritti e consapevolezza**, trasformando uno spazio bancario in un **luogo di cultura e confronto**.

L'iniziativa, organizzata dall'**Associazione culturale CRAMS**, con il **sostegno di Bvr Banca Veneto Centrale**, il **patrocinio del Comune e della Provincia di Padova**, e la collaborazione della **Libreria delle donne “Librati”**, ha proposto un ciclo di incontri dedicati alla **parità di genere** attraverso le voci e le storie delle **autrici contemporanee**.

Un finale nel segno della letteratura e della cura

L'ultimo appuntamento della rassegna è fissato per **giovedì 30 ottobre alle 18.00**, nella **filiale Bvr Banca Veneto Centrale di Piazzale Pontecorvo 37 a Padova**, e vedrà come protagonista la scrittrice **Barbara Buoso**, che dialogherà con la giornalista **Erika Bollettin** presentando il suo romanzo **“Padre Terra”** (Fernandel, 2024).

Il libro racconta la storia di **Giovanni e Primo**, un figlio e un padre uniti da un destino segnato dal dolore ma anche dalla **forza della vita**.

Quando Giovanni nasce, la madre muore di parto, e **Primo decide di crescerlo da solo**, sfidando i **pregiudizi di una comunità del Polesine** che attribuisce la tragedia a un maleficio di una guaritrice. Tra **natura, superstizioni arcaiche e legami familiari**, i due protagonisti imparano a riconoscere il valore della **cura, della resilienza e del coraggio di rompere le tradizioni violente**.

L'autrice: una voce del Polesine che parla all'anima

Barbara Buoso, originaria di **Rovigo** e oggi residente a **Padova**, è una delle voci più intense della narrativa veneta contemporanea.

Ha pubblicato diversi romanzi, tra cui *Aspettami* (2003), *L'ordine innaturale degli elementi* (2014), *E venni al mondo* (2018), la raccolta *Espropriazioni* (2023) e il recente *Padre Terra*. Insegna **scrittura creativa alla Scuola Virginia Woolf**, dove accompagna i nuovi autori nella ricerca di una voce autentica e personale.

Nel suo percorso letterario, Buoso intreccia **radici e sentimenti universali**, restituendo un affresco di umanità che esplora **l'amore, la perdita, la maternità e la rinascita**.

La sua scrittura, limpida e intensa, indaga la **memoria dei luoghi e delle relazioni**, trasformando la provincia e la natura in **spazi simbolici di libertà e trasformazione**.

Libere di contare: una banca che diventa spazio di cultura

Con questa rassegna, l'Associazione **CRAMS** ha voluto **riempire di significato un luogo inaspettato**, portando i libri e le voci femminili **dentro una banca**, simbolo di economia e potere, per **ridefinirlo come luogo di dialogo, libertà e partecipazione**.

Le precedenti serate hanno visto la **partecipazione di Emanuela Canepa**, autrice del romanzo *Resta con me, sorella* (Einaudi), che ha emozionato il pubblico con un intenso confronto su **sorellanza, indipendenza economica e libertà femminile**, confermando il successo e la forza culturale dell'iniziativa.

“Portare le donne in banca a parlare di libri, diritti e libertà è una scelta culturale e politica – sottolinea **Chiara Paparella**, presidente dell'associazione CRAMS –. L'obiettivo è **trasformare i luoghi e cambiare gli sguardi**, aprendo spazi in cui le donne possano raccontarsi e confrontarsi”. Paparella aggiunge: **“L'entusiasmo del pubblico ci incoraggia a continuare**: vogliamo dare voce a storie che uniscono **coscienza, emozione e speranza**, passo dopo passo, per costruire una vera **cultura della parità**”.

Un progetto che parla di libertà e di futuro

Con “**Libere di contare**”, Padova si conferma una città che **abbraccia la cultura come strumento di crescita e uguaglianza**.

La rassegna ha dimostrato come la **parità di genere** possa essere raccontata attraverso **la forza della narrativa**, trasformando un luogo tradizionalmente legato al denaro in un **simbolo di condivisione e pensiero**.

L'incontro con **Barbara Buoso** sarà così **un momento di chiusura e di rinascita**, un invito a guardare la letteratura come **strumento di libertà interiore e collettiva**, in cui le storie diventano **ponti tra generazioni, esperienze e visioni del mondo**.